

«Pronto, signor Franco? Venga a lavorare da me»

IL TEMPO - 20 aprile 1999 - pag. 26

di GIOVANNI PETTA

TROVA lavoro grazie al nostro quotidiano. È successo a Franco, disoccupato di Sessano del Molise. Ora vive in provincia di Caserta — a 55 chilometri da casa — e lavora come custode nella proprietà di professionisti benestanti. La storia. Il 31 gennaio scorso, Il Tempo racconta la vicenda di due disoccupati invalidi sessanesi, Giorgio e Francesco, (uno dei quali vive con moglie e figlia, ndr), costretti a vivere con un sussidio del Comune di 247mila lire al mese. La notizia colpisce l'attenzione dei più, ma cade come foglia morta. Nel mucchio, però, qualcuno legge e rilegge con un certo interesse la storia: è un avvocato di Campobasso. Che non perde tempo: si mette subito in contatto con il Comune di Sessano del Molise per rintracciare in qualche modo i due quarantenni. Ha una buona proposta di lavoro per loro. Giorgio e Francesco, però, respingono a malincuore quell'offerta piovuta dal cielo: la loro invalidità non permette di sostenere alcuno sforzo fisico. Ma l'occasione è troppo ghiotta per rispedire la proposta al mittente. Alcuni dipendenti comunali, allora,

pensano bene di girare l'offerta di lavoro a Franco che, fino a quel momento, tirava avanti con qualche lavoretto raggranellato qua e là.

Dal 10 marzo Franco lavora. Si è trasferito in provincia di Caserta con sua moglie. Ha vitto, alloggio e stipendio. Il suo compito è quello di vigilare sulla tenuta dell'avvocato «benefattore», altrimenti a rischio furto, essendo la villa impreziosita da numerosi oggetti d'antiquariato. In più qualche lavoretto di ordinaria manutenzione. «Sono felice — ammette l'ex disoccupato — e ringrazio Il Tempo per questa opportunità che ha restituito serenità alla mia vita. Torno spesso a Sessano, sono vicinissimo, e lo faccio con gioia, ora che posso contare su uno stipendio sicuro». Una storia a lieto fine, dunque. Quasi un'eccezione nel marasma di offerte e richieste di lavoro che spesso non trovano il punto d'incontro per lungaggini burocratiche, incapacità, superficialità degli uffici preposti o delle agenzie del collocamento.

Intanto oggi alle 16,00, presso la Provincia, l'«Informalavoro» promuove un incontro di informazione sul Pom «Sviluppo locale - Patti territoriali per l'occupazione».